

PROGETTO LA RUASHI

importazione diretta dalla r.d. congo

Scheda Progetto

Luogo	Lubumbashi, R.D. del Congo
Beneficiari diretti	190 artigiani riuniti in 3 cooperative (Huru, Tujihaze e Mawazo)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere opportunità di sviluppo per artigiani svantaggiati - Migliorare le condizioni dei lavoratori - Proteggere donne e bambini dallo sfruttamento nel processo produttivo - Potenziare la capacità di commercializzazione ed esportazione dell'artigianato locale
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione su tecniche di produzione e commercializzazione di oggetti d'arte - Sensibilizzazione sull'utilizzo di apparati per la salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro - Concessione di piccoli prestiti per l'avvio di laboratori artigiani - Creazione di una rete di esportazione diretta tra Africa e Italia, inserimento nel circuito del Commercio Equo e Solidale

Il contesto:

La Ruashi è uno dei quartieri che sorgono alla periferia di Lubumbashi, prima città del Katanga, regione sudorientale della R.D. del Congo. La regione del Katanga è nota per i ricchissimi giacimenti minerari di cui dispone, che da sempre costituiscono una forte attrattiva per commercianti stranieri di rame, ferro, coltan e cobalto. La preziosità dei minerali estratti dalle miniere è, però, inversamente proporzionale al valore riconosciuto alle persone che vi lavorano. Lavoro altamente sfruttato e precario, nonostante l'elevato rischio in termini di sicurezza e tutela della salute, ma che spesso costituisce l'unica possibilità di sopravvivenza in un paese con un bassissimo livello di sviluppo e istruzione.

Per affrancarsi dal lavoro delle miniere, una delle alternative possibili è dedicarsi al lavoro artigianale delle pietre che da queste vengono estratte, realizzando oggetti d'arte e monili da vendere al mercato locale o ai pochi turisti di passaggio. In questo modo si è sviluppata la lavorazione della malachite nel quartiere de La Ruashi, dove intere famiglie scolpiscono questa pietra di derivazione del rame per ricavarne opere d'arte uniche.

L'approvvigionamento della malachite avviene prevalentemente presso le miniere di Mbola, Kakonda e Kambae, rispettivamente a 160, 180 e 150 chilometri da Lubumbashi. Di recente, la disponibilità di malachite si è andata riducendo e il suo prezzo è aumentato a causa dell'acquisto delle miniere da parte di società cinesi e indiane, interessate alla vendita di grandi quantitativi di minerali e quindi poco disponibili a vendere pezzi più piccoli di malachite, destinati alle lavorazioni artigianali.

La vendita della malachite avviene prevalentemente sul mercato locale. Decenni di conflitti e tensioni politiche (riacuite dopo le elezioni presidenziali del 2006) rendono il passaggio di turisti e commercianti stranieri sempre più sporadico. In un paese dalla domanda interna inesistente, la quasi assenza di acquirenti stranieri vanifica la stabilizzazione delle vendite che, di fatto, non consentono agli artigiani di sostenere se stessi e le loro famiglie.

Il progetto:

Pangea - Niente Troppo Società Cooperativa Sociale

Sede legale e ufficio: Via Arezzo,6 – 00161 Roma Tel/Fax: +(39) 06 44290815

pangea@commercioequo.org – www.commercioequo.org

P. IVA 04601221007 - Iscr. Reg. Imprese Roma n° 04601221007 – Iscrizione REA n° 787238 - Iscr. Albo Coop. A128731

In questo contesto AMKA Italia onlus è intervenuta individuando nelle tre cooperative di artigiani **Uhuru, Tadjikaze e Mawazo** il potenziale da sviluppare. A partire dal 2002, è stato attivato un progetto di microcredito concedendo piccoli prestiti agli artigiani per l'avviamento di attività produttive. Questi si sono infatti costituiti in cooperative, migliorando l'organizzazione del loro lavoro.

Con il tempo, l'intervento in quest'ambito è stato ampliato includendo la cooperativa Pangea-Niente Troppo con l'obiettivo di inserire gli artigiani nel circuito del Commercio Equo e Solidale. Pangea-Niente Troppo gestisce l'importazione diretta degli oggetti prodotti in Congo e collabora allo sviluppo dei prodotti da immettere nel circuito del Commercio Equo e Solidale.

Nel luglio 2007, grazie alla costituzione di Amka Katanga, associazione gemella di Amka Italia interamente composta da personale locale, le cooperative sono riuscite ad migliorare la gestione della produzione congiunta per l'esportazione dei monili realizzati.

Il progetto è, quindi, attualmente gestito in modo triangolare: Amka Italia agisce supportando Amka Katanga con iniziative di fund raising e sensibilizzazione in Italia, Amka Katanga coordina gli artigiani, monitorando la produzione e organizzando l'esportazione, mentre Pangea-Niente Troppo cura lo sviluppo dei prodotti, l'importazione e la promozione alle altre Botteghe del Mondo. Le tre organizzazioni agiscono con il comune obiettivo di sostenere l'attività degli artigiani e fornire loro un mercato stabile per la vendita dei prodotti realizzati, nel rispetto dei criteri del Commercio Equo e Solidale.

Il prezzo trasparente:

Uno dei criteri fondamentali del Commercio Equo e Solidale è il pagamento di un giusto prezzo ai produttori. Per stabilire il prezzo equo, spesso si accetta il prezzo chiesto dai produttori senza contrattare. A volte, però, è necessario accertarsi che il calcolo fatto dal produttore consideri il costo del lavoro (fattore spesso trascurato nei Paesi in via di sviluppo) e consenta una vita dignitosa a lui/lei e alla sua famiglia. Nel rapporto con i produttori di La Ruashi, il lavoro svolto ha portato alla formulazione di un prezzo che tiene conto di tutti i fattori della produzione e i parametri che ne consentono il calcolo (tempo di lavorazione, costi della materia prima, ecc.) sono monitorati da Amka Italia e Amka Katanga.

Un elemento altrettanto importante è la riduzione degli intermediari tra produttore e consumatore, insieme alla trasparenza nei rapporti commerciali.

Il seguente prezzo trasparente indica la composizione percentuale media di un prodotto La Ruashi.

FOB	24,00%
Spedizione e dazi	12,00%
Margine Pangea-Niente Troppo	24,00%
Margine Bottega del Mondo	40,00%
Totale	100,00%

La sigla FOB sta ad indicare il prezzo "Free On Board", ovvero quanto di ciò che paghiamo rimane nel paese di provenienza, questo è, a sua volta, così suddiviso:

Prezzo pagato al produttore	64,00%
Fair Trade Premium	6,00%
Tasse pagate in Congo	30,00%
Totale	100,00